

LA SITUAZIONE TORNA GRAVE LA CRISI IN CITTÀ DUEMILA TONNELLATE DI GIACENZE. PERIFERIE KO

Sodano: «Entro fine luglio l'impianto di compostaggio a Caivano»



NAPOLI. «Un impianto per il compost (trattamento di umido e organico) sarà pronto entro la fine di luglio». A dirlo il vicesindaco di Napoli, Tommaso Sodano, sentito ieri in audizione in commissione Ambiente alla Camera nell'ambito dell'iter del decreto sulle misure urgenti per i rifiuti in Campania. «L'impianto in questione, nell'area di Caivano - spiega Sodano - sarà in grado di trattare «30mila tonnellate all'anno». Inoltre il vicesindaco partenopeo conferma l'abbandono della strada del termovalorizzatore affermando che, per esempio, «nell'area di Napoli Est» (dove dovrebbe, al momento, sorgere proprio quel tipo di impianto) si «spera di costruire attrezzature idonee al trattamento del compost». Mentre il destino di almeno tre impianti di tritovagliatura (gli Stir) sembra quello di venir trasformati «in digestori anaerobici» della frazione umida. «Il nostro - conclude Sodano

- è un piano che non ha alternative». Frattanto la situazione nelle strade è grave. Ancora in aumento le giacenze (nella foto Agnano) che sono arrivate a 1.950 tonnellate. E quanto fa sapere l'Asia. Tra la mezzanotte e le 8,30 di ieri sono state conferite 416 tonnellate negli impianti di Tufino e Giugliano a fronte delle mille programmate. «Al momento abbiamo una cinquantina di mezzi in coda a Tufino - sottolinea Raphael Rossi, presidente della partecipata ambientale - non riescono a conferire e si parla di circa 500 tonnellate». Tra i problemi legati ai turni di 24 ore che sono stati predisposti dal Comune di Napoli per l'Asia, le difficoltà legate alla pulizia e disinfezione dei mezzi. «Si lavora in condizioni di grande stress - conclude Rossi - Siamo nella parte più dura del guado, con l'acqua alla gola, in apnea». E lo stesso vi-

cesindaco Sodano getta benzina sul fuoco. «Ci sono di nuovo 2.000 tonnellate di rifiuti per le strade». «È necessario definire subito gli accordi con le Regioni e tra le Province campane - osserva Sodano - per tentare di uscire da questa ennesima criticità». Diventa ufficiale, inoltre, Claudio Roveda come nuovo amministratore unico della Sapna, la società ambientale della Provincia di Napoli. La firma per il nuovo incarico, si legge in una nota, è avvenuta nella sede di Palazzo Matteotti dopo il passaggio di consegne con l'ex amministratore Umberto Vecchione, alla presenza del presidente della Provincia di Napoli, Luigi Cesaro. Subito dopo si è tenuto un vertice operativo a cui, oltre al presidente Cesaro ed a Roveda, hanno preso parte l'assessore all'Ambiente Giuseppe Caliendo ed il direttore della Sapna, Giovanni Perillo. **marot**